

# **Le attività finanziarie**

**1. Nozione e classificazione nell'attivo immobilizzato e nell'attivo circolante**

# *Attività finanziarie: nozione*

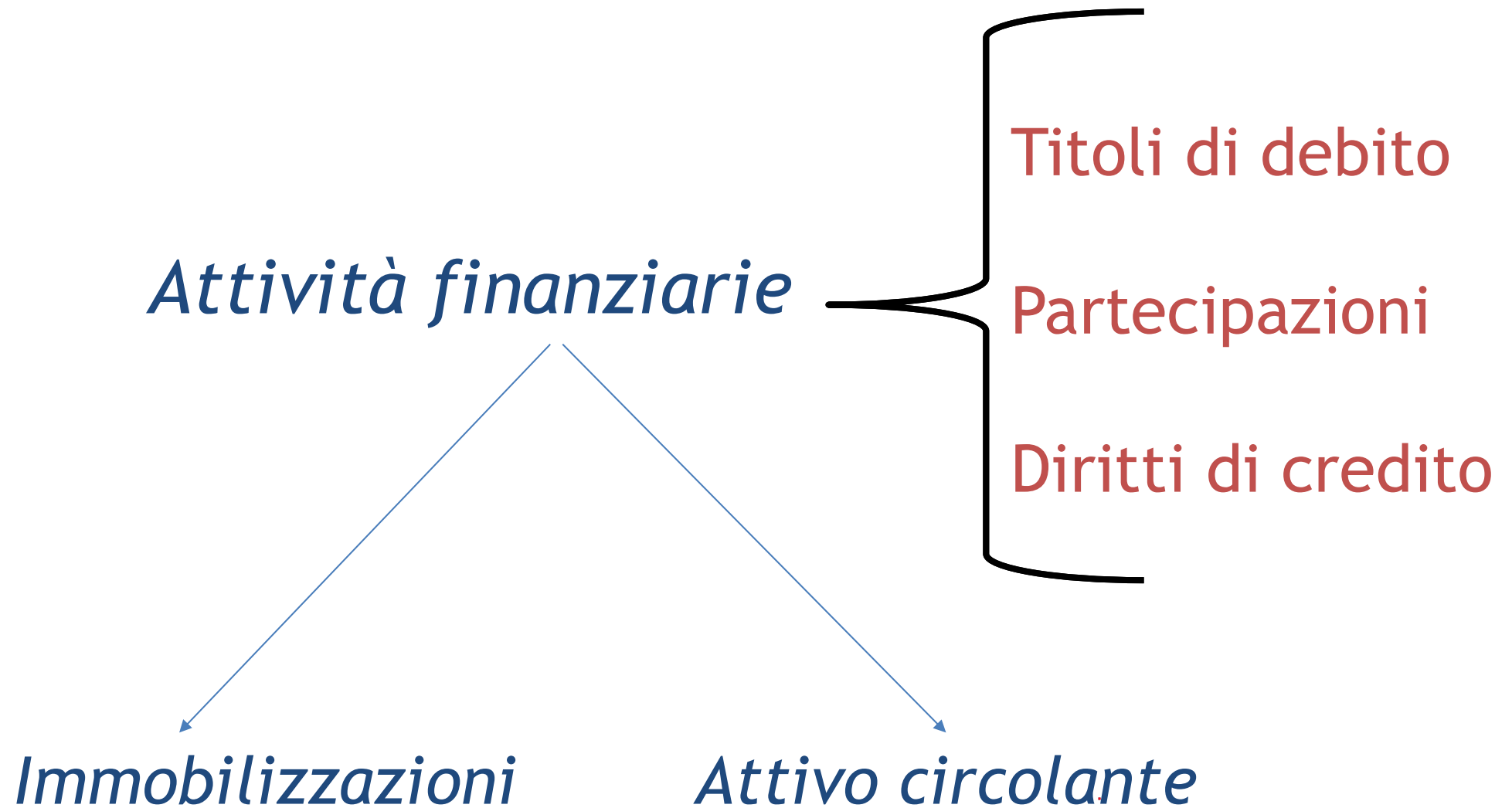
- Si considerano “attività finanziarie”:
  - a) I titoli di debito
  - b) Le partecipazioni (quote o titoli azionari)
  - c) Operazioni di finanziamento attivo (crediti)

Le attività finanziarie sono elementi dell'attivo patrimoniale rappresentati da **titoli, partecipazioni** o da altri **diritti di credito** che originano dalla concessione di finanziamenti a terzi

# *Attività finanziarie - nozione*

Si tratta di investimenti posti in essere per ottimizzare l'impiego della liquidità disponibile o per garantirsi legami di partecipazione con altre imprese.

Essi hanno **natura accessoria**, per una tipica impresa mercantile, industriale e di servizi. Non ha natura accessorio l'investimento finanziario riguardante prestiti concessi a imprese affiliate e/o all'acquisizione di partecipazioni in imprese controllate o collegate.



## *Attività finanziarie - titoli di debito (2)*

*I **titoli di debito** attribuiscono al possessore il diritto a ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità, senza attribuire il diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione della società che li ha emessi (OIC 20).*

I flussi di liquidità sono composti da:

- Il **rimborso del capitale** a scadenza, ovvero il loro valore nominale
- Gli **interessi** che possono essere a tasso fisso o a tasso variabile.

Sono da considerarsi titoli di debito i seguenti:

- Titoli emessi da Stati sovrani (“government bond”)
- Obbligazioni da società (“corporate bond”)
- Obbligazioni emesse da Enti Pubblici

# *Attività finanziarie - partecipazioni*

Per partecipazione si intende ogni titolo o diritto rappresentativo della proprietà di una quota del capitale di rischio di un'altra impresa.

La partecipazione al capitale di una società per azioni è rappresentata da titoli azionari

L'art.2359 definisce le nozioni di controllo e di collegamento sulla base della entità delle quote di partecipazione possedute

La partecipazione attribuisce al possessore diritti economici rappresentati da:

- diritto al rimborso del capitale in caso di messa in liquidazione;
- diritto alla partecipazione ai risultati economici della partecipata (dividendi)

# *Attività finanziarie - Crediti*

Rappresentano diritti a esigere, ad una data scadenza, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti (OIC 15)

Si classificano in base a **tre criteri**:

- Origine del credito - crediti commerciali, finanziari e diversi
- Natura del debitore - crediti vs clienti, consociate, altri
- Scadenza del credito - a breve a lungo termine

La classificazione dei crediti è operata in base alla relativa natura finanziaria o commerciale e non in relazione alla scadenza (che deve comunque essere indicata).

Come vengono rappresentate le  
attività finanziarie nello stato  
patrimoniale civilistico?

# Attività finanziarie - classificazione

- I **titoli di debito**, vengono riportati come altri titoli tra le **immobilizzazioni finanziarie (B.III.3)** o tra le **attività finanziarie non immobilizzate dell'attivo circolante (C.III.6)**
- I **titoli azionari**, insieme alle quote di capitale in imprese diverse dalle Spa, vengono riportati come partecipazioni tra le **immobilizzazioni finanziarie (B.III.1)** o tra le **attività finanziarie non immobilizzate dell'attivo circolante (C.III.1-4)**
- I **crediti** vanno appostati tra le **immobilizzazioni finanziarie (B.III.2)** o tra le **attività finanziarie non immobilizzate dell'attivo circolante (C.II 1-6)** in base alla relativa natura finanziaria o commerciale e non in relazione alla scadenza (che deve comunque essere indicata)

## **B III - Immobilizzazioni finanziarie**

**III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:**

1) partecipazioni in:

- a) imprese controllate;
- b) imprese collegate;
- c) imprese controllanti;
- d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- d-bis) altre imprese;

2) crediti:

- a) verso imprese controllate;
- b) verso imprese collegate;
- c) verso controllanti;
- d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- d-bis) verso altri;

3) altri titoli;

4) strumenti finanziari derivati attivi

## *C) Attivo circolante*

### **I. Rimanenze**

- 1) materie prime, sussidiarie e di consumo;
- 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;
- 3) lavori in corso su ordinazione;
- 4) prodotti finiti e merci;
- 5) acconti

### **II. Crediti:**

- 1) verso clienti;
- 2) verso imprese controllate;
- 3) verso imprese collegate;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 5 bis) crediti tributari
- 5 ter) imposte anticipate
- 5- quarter ) verso altri.

### **III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:**

- 1) partecipazioni in imprese controllate;
- 2) partecipazioni in imprese collegate;
- 3) partecipazioni in imprese controllanti;
- 3 bis) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 4) altre partecipazioni;
- 5) strumenti finanziari derivati;
- 6) altri titoli.

### **IV. Disponibilità liquide:**

- 1) depositi bancari e postali;
- 2) assegni;
- 3) danaro e valori in cassa.

# Attività finanziarie - classificazione

Titoli di debito, partecipazioni e crediti si considerano

«**attività finanziarie non immobilizzate**»

e come tali vanno iscritte nell'attivo circolante, quando non destinate a rimanere per lungo tempo nel patrimonio dell'impresa in quanto finalizzate in tempi rapidi al consumo, alla vendita o all'incasso

La logica da seguire per operare la classificazione è sempre quella del principio guida della destinazione dettato dall'art.2424 bis.

## *Le attività finanziarie*

### *2. Titoli e crediti - Il criterio del costo ammortizzato*

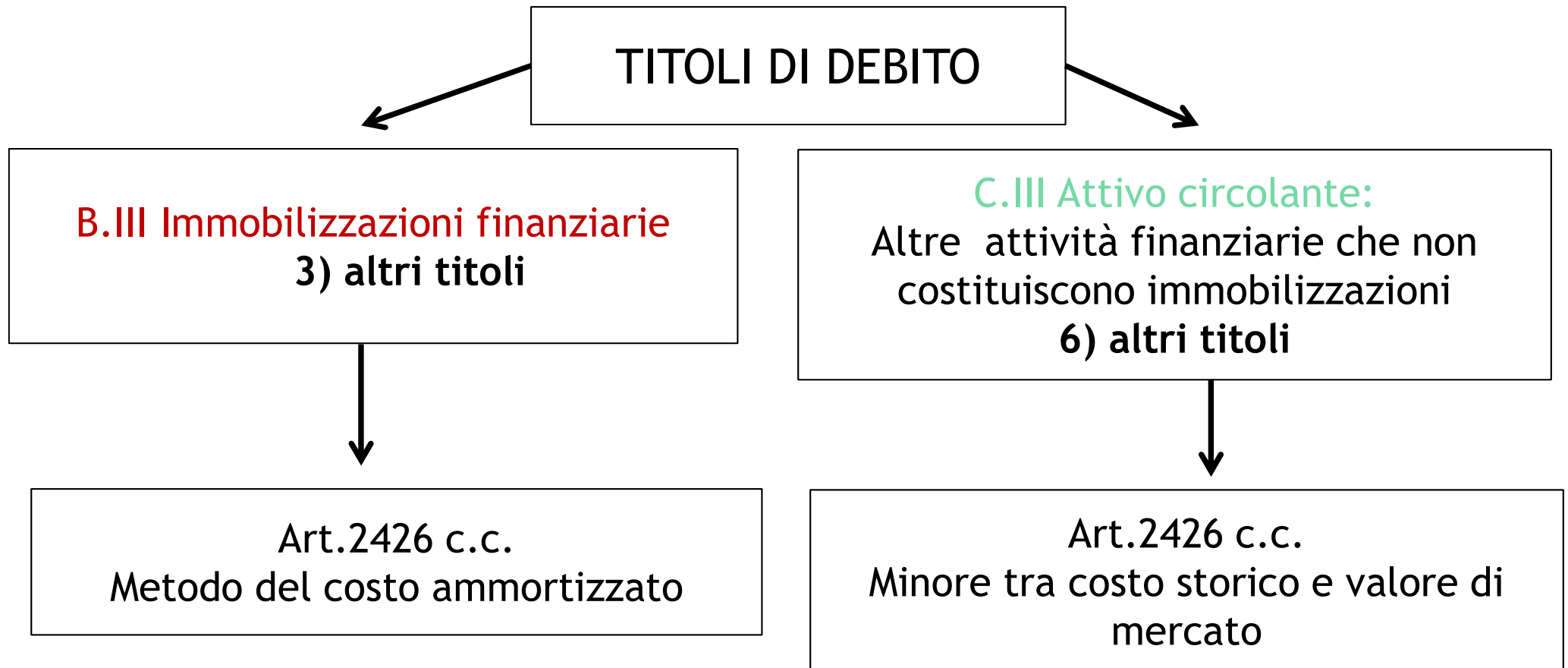
# Titoli di debito: criteri di classificazione e valutazione

- ✓ Sono immobilizzati quei titoli che si intende mantenere nel patrimonio aziendale fino alla loro naturale scadenza
- ✓ Non sono immobilizzati quei titoli destinati a scambi sul mercato
- ✓ Ai fini della qualificazione ciò che rileva non è «il tempo» di permanenza del titolo nell'attivo (dipenderà dall'andamento del mercato o dalle necessità finanziarie dell'impresa) ma l'intenzione strategica degli amministratori
- ✓ Art.2426 : le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono iscritte in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile; i titoli che non costituiscono immobilizzazioni, sono iscritti al costo o al valore di mercato se minore.



*I criteri di valutazione dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni sono diversi da quelli applicabili ai titoli iscritti nell'attivo circolante. Di conseguenza la classificazione assume rilievo anche sostanziale perché è il presupposto per l'applicazione di specifici criteri di valutazione*

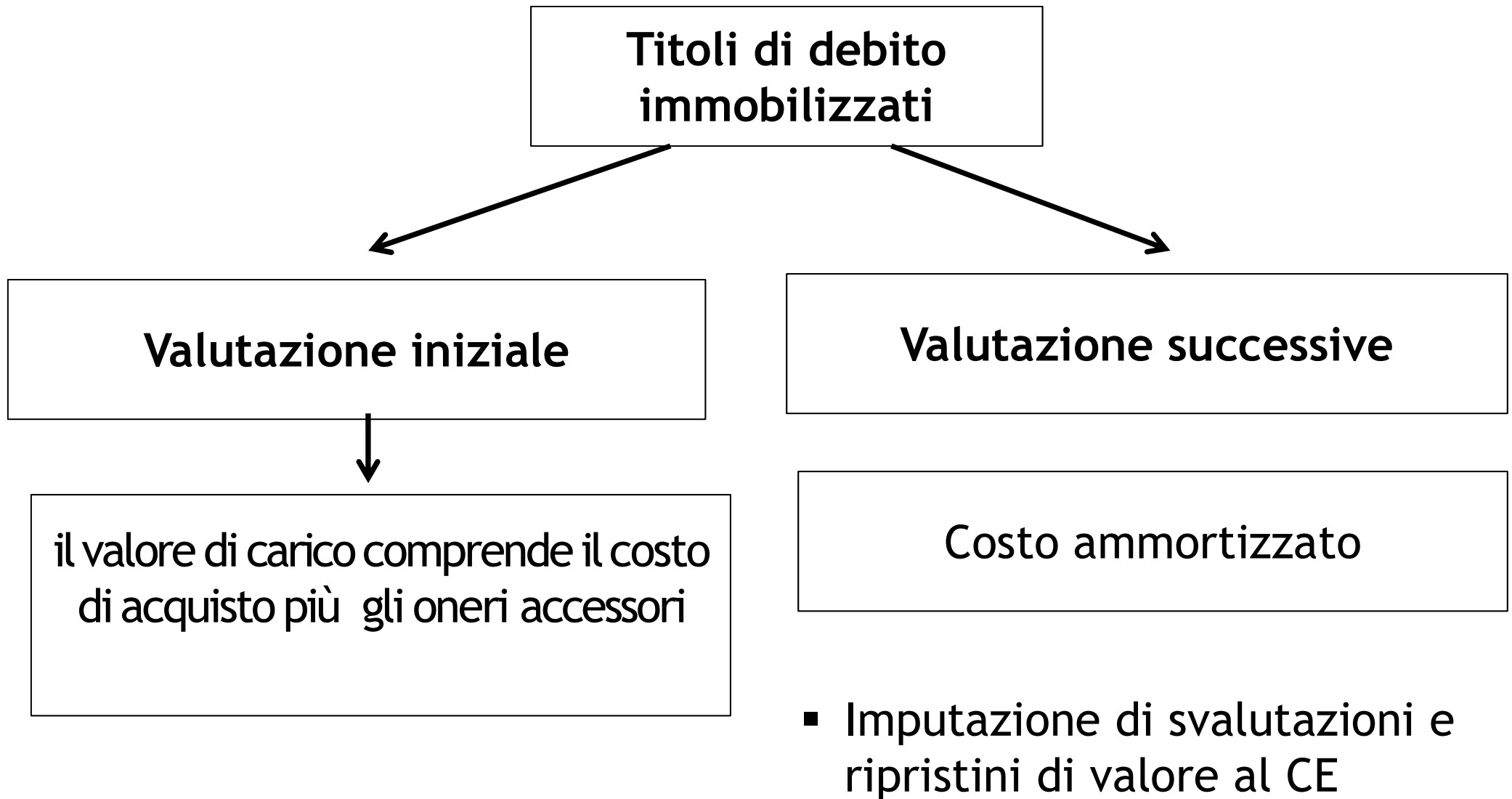
# Titoli di debito- criteri di classificazione e valutazione



- Svalutazione per perdite di valore durature

- Svalutazione per perdite di valore anche non durature.

# Titoli di debito- criteri di classificazione e valutazione



# Titoli di debito - criteri di classificazione e valutazione

Le **svalutazioni** i **ripristini** vanno contabilizzate come segue:

CE: D.18. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Rivalutazioni

CE: D.19. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Svalutazioni

In relazione alla classificazione del titolo si utilizzerà la Sottovoce b) «immobilizzazioni finanziarie» o la sottovoce c) «titoli iscritti nell'attivo circolante»

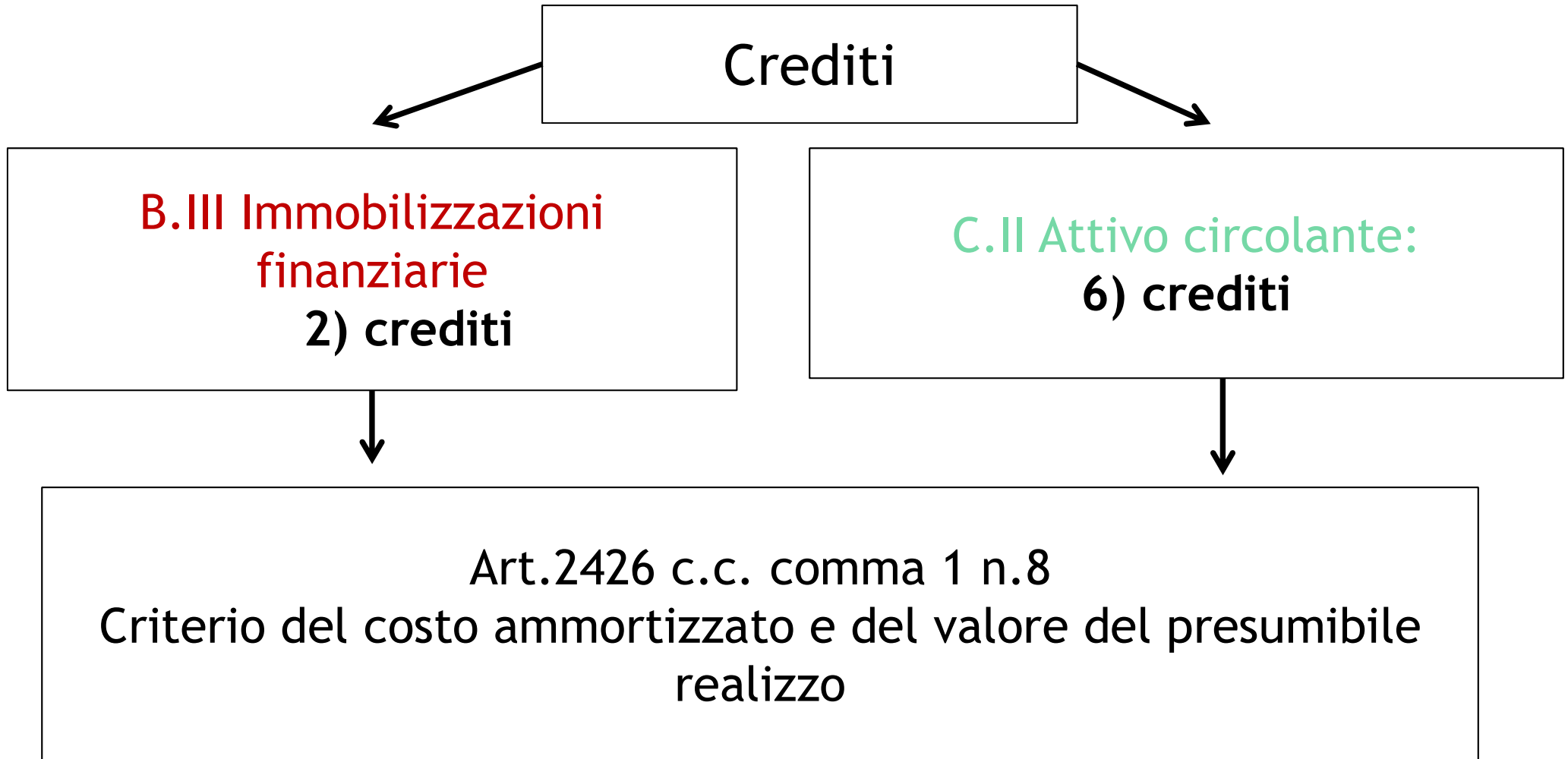
Contropartita: **SP: Titoli**

Se in un esercizio successivo vengono meno in tutto o in parte le ragioni che in precedenza avevano comportato la svalutazione, occorre operare un **ripristino di valore**. Il ripristino non deve determinare un valore del titolo superiore al costo ammortizzato che si sarebbe avuto se la svalutazione non fosse stata effettuata

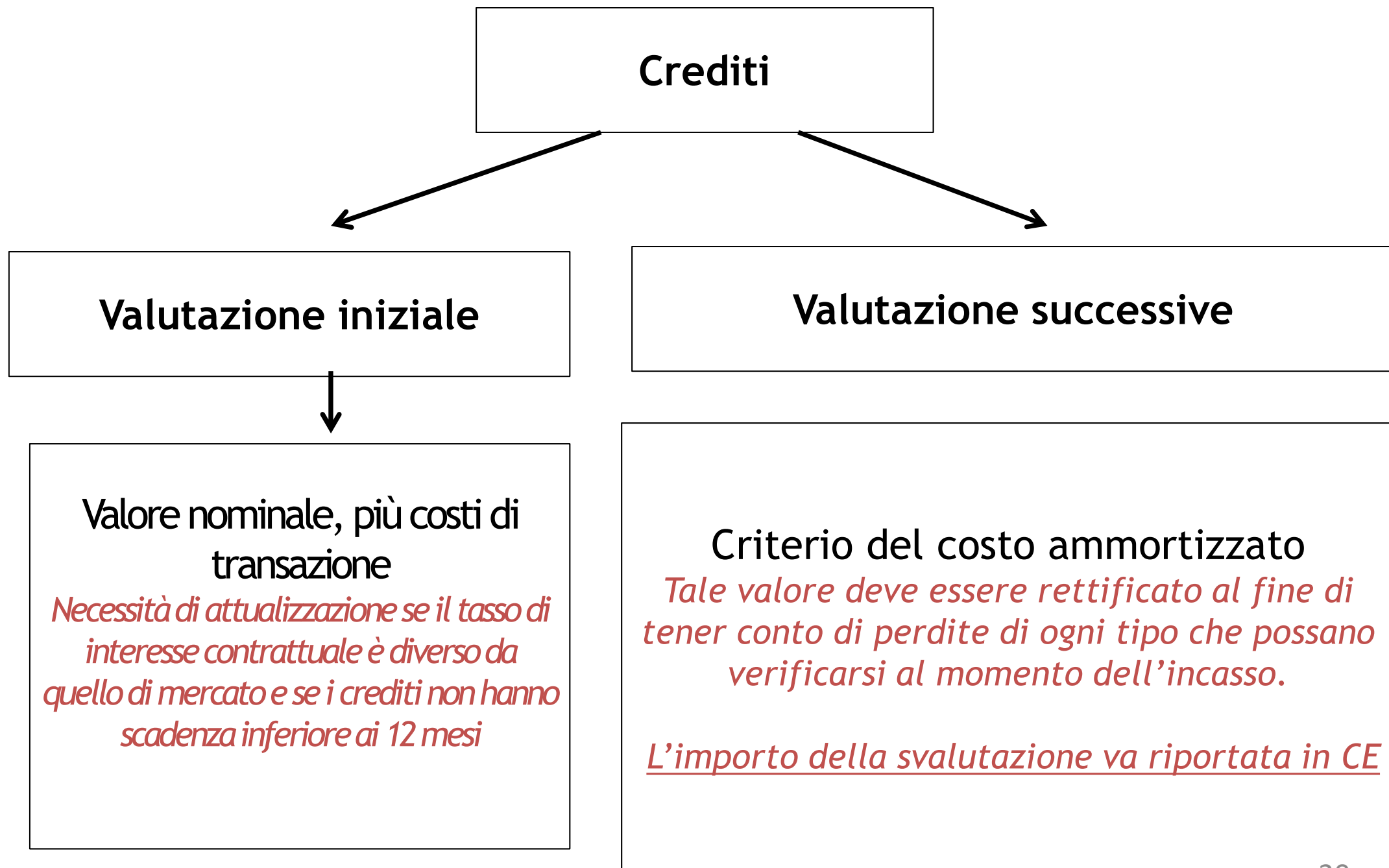
# Crediti: criteri di classificazione e valutazione

- ✓ In applicazione del criterio della destinazione nelle immobilizzazioni sono iscritti i **crediti finanziari** mentre nell'attivo circolante sono iscritti i **crediti commerciali** e i crediti diversi che rappresentano obbligazioni di terzi verso l'impresa (tributari dipendenti etc.)
- ✓ Ai fini della qualificazione ciò che rileva non è l'esigibilità, ovvero «il tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità» convenzionalmente rappresentato dall'anno, anche se tale informazione viene richiesta.
- ✓ Art.2426 c.c.: «*i crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, **tenendo conto del fattore temporale, e del valore del presumibile realizzo**»*

# Criteri di classificazione e valutazione



# Crediti - criteri di classificazione e valutazione



# Crediti - criteri di classificazione e valutazione

Le **svalutazioni** presunte eventualmente effettuate vanno contabilizzate come segue:

**CE: B.10.d.** Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante.

**CE: D.19.b.** Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni.

Contropartita:

**SP:** Fondi svalutazione crediti (**in deduzione crediti**)

Se in un esercizio successivo vengono meno in tutto o in parte le ragioni che in precedenza avevano comportato la svalutazione, occorre operare un **ripristino di valore**. Il ripristino non deve determinare un valore del credito superiore al costo ammortizzato che si sarebbe avuto se la svalutazione non fosse stata effettuata

## B) Costi della produzione:

- 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;
- 7) per servizi;
- 8) per godimento di beni di terzi;
- 9) per il personale:
  - a) salari e stipendi;
  - b) oneri sociali;
  - c) trattamento di fine rapporto
  - d) trattamento di quiescenza e simili;
  - e) altri costi;
- 10) ammortamenti e svalutazioni
  - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
  - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
  - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;
  - d) svalutazioni dei crediti comprese nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;
- 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- 12) accantonamenti per rischi;
- 13) altri accantonamenti;
- 14) oneri diversi di gestione.

### **Totale**

## C) Proventi e oneri finanziari:

- 15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- 16) altri proventi finanziari:
  - a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime
  - b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;
  - c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;
  - d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime
- 17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime
- 17 bis) utili e perdite su cambi

### **Totale (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)**

## D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziaria:

- 18) rivalutazioni:
  - a) di partecipazioni;
  - b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;
  - c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;
  - d) di strumenti finanziari derivati;
- 19) svalutazioni:
  - a) di partecipazioni;
  - b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;
  - c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;
  - d) di strumenti finanziari derivati;

### **Totale delle rettifiche (18 - 19)**

# **Il criterio del costo ammortizzato per la valutazione di titoli di debito e crediti**

## Il criterio del costo ammortizzato.

**Metodologia finanziaria** che permette una migliore rappresentazione delle componenti di reddito legate alla vicenda economica delle poste finanziarie in questione.



Fa emergere in bilancio in ogni esercizio di durata del titolo la redditività (l'onerosità) effettivamente conseguita (sostenuta) a fronte del titolo acquistato (emesso).

## Il criterio del costo ammortizzato: un'esemplificazione

Si ipotizzi di avere acquistato un titolo obbligazionario per nominali **€ 100.000**, acquistato al corso secco **€ 95,9** fruttifero di cedola annuale al tasso del **6%** sul nominale e rimborsabile dopo cinque anni.

**Costo = uscita**

-95.900,00
6.000,00
6.000,00
6.000,00
6.000,00
6.000,00
106.000,00

**Cedole e rimborsi = entrate**

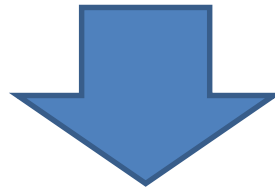
**Rimborso – Costo sostenuto = 100.000 - 95.900 = 4.100 (premio di negoziazione)**

**Quanto rende il titolo ?**

Nell'ipotesi di contabilizzazione al costo storico, l'imputazione del premio di negoziazione, in ossequio all'OIC, che ne prescrive l'iscrizione per competenza, sarebbe avvenuta in diretta proporzione del tempo

Anno	Flussi	Interesse nominale	Rateo premio	
		$a = 100.000 \times 6\%$	$c = \text{dietimo} \times 365$	
0	-95.900,00			95.900
1	6.000,00	6.000,00	820,00	96.720
2	6.000,00	6.000,00	820,00	97.540
3	6.000,00	6.000,00	820,00	98.360
4	6.000,00	6.000,00	820,00	99.180
5	106.000,00	6.000,00	820,00	100.000
<b>Dietimo Giornaliero = 2,246575</b>			<b>4.100,00</b>	

Il criterio di contabilizzazione basato sul costo storico non consente di riflettere in bilancio la **redditività effettivamente conseguita** a fronte dell'acquisto del titolo



Qual è il tasso che esprime il rendimento effettivo del titolo ?

## Tasso di interesse effettivo (TIR)

È il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa di un'attività o di una passività rendendoli uguali al valore contabile netto dell'attività o passività

-95.900,00
6.000,00
6.000,00
6.000,00
6.000,00
6.000,00
106.000,00

Nel nostro esempio è il tasso che attualizza i cash flow attesi dal titolo obbligazionario per eguagliarli al valore iniziale di questo

$$6/(1,07) + 6/(1,07^2) + 6/(1,07^3) + 6/(1,07^4) + 106/(1,07^5) = 95,9$$

7

TIR annuale è pari al 7%

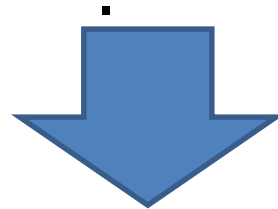
# Tasso di interesse effettivo (TIR)

## Come si calcola?

- 1) Individuazione dei costi sostenuti per l'accensione dello strumento finanziario (commissioni bancarie, spese legali e di consulenza);
- 2) Determinazione dei flussi di cassa dello strumento, in entrata (nominale dello strumento) ed in uscita (flussi periodici di interesse e di capitale)
- 3) Determinazione del tasso di interesse effettivo dello strumento  $>$  TIR.COST.

## Il criterio del costo ammortizzato

È una metodologia finanziaria che permette una migliore rappresentazione delle componenti di reddito legate alla vicenda economica di poste finanziarie attive e passive



Ripartisce lungo la durata del credito/debito, **in base al tasso di interesse effettivo**, la differenza esistente fra il valore iniziale e il valore di rimborso finale dell'attività o della passività finanziaria, differenza che sarà iscritta ad incremento del valore di iscrizione iniziale

## Il criterio del costo ammortizzato – fasi applicative

L'applicazione del metodo richiede di :

- A. stimare i flussi in entrata o in uscita di denaro correlati a tale investimento, quindi l'uscita per l'acquisto, le entrate per le cedole, fino ad arrivare al rimborso finale
- B. rilevare il tasso di interesse effettivo;
- C. determinare l'ammontare degli interessi calcolati applicando il tasso di interesse effettivo sul valore contabile del credito all'inizio dell'esercizio, o alla più recente data di rilevazione iniziale;
- D. aggiungere gli interessi così ottenuti al precedente valore contabile del credito;
- E. sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nel periodo.

L'iscrizione in contabilità avviene al costo di acquisto. Il pagamento della cedola viene rilevato come una riduzione del valore dei titoli a fronte di un'entrata di cassa mentre ad ogni fine esercizio il valore del titolo viene incrementato degli interessi attivi calcolati al tasso effettivo

Anno	Flussi	Interesse nominale	Interesse e effettivo	Differenza Interesse eff./nomina le	Costo ammortizz ato
		$a = 100.000 \times 6\%$	$b = d_{(n-1)} \times TIR$	$c = b - a$	$d = d_{(n-1)} + c$
0	-95.900,00				95.900,00
1	6.000,00	6.000,00	6.712,95	712,95	96.612,95
2	6.000,00	6.000,00	6.762,86	762,86	97.375,81
3	6.000,00	6.000,00	6.816,26	816,26	98.192,07
4	6.000,00	6.000,00	6.873,40	873,40	99.065,47
5	106.000,00	6.000,00	6.934,53	934,53	100.000,00
<b>TIR 7,00%</b>					<b>4.100,00</b>

### **Scritture al momento dell'acquisto**

<b>Immobilizzazioni finanziarie – Titoli (BIII 3)</b>	<b>95.900</b>	
<b>Disponibilità liquide ( C IV)</b>		<b>95.900</b>

### **Scritture alla fine del primo esercizio**

<b>Immobilizzazioni finanziarie - Titoli ( B III 3)</b>	<b>6.712,95</b>	
<b>Altri proventi finanziari ( C 16 b)</b>		<b>6.712,95</b>
<b>Disponibilità liquide ( C IV)</b>	<b>6.000</b>	
<b>Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)</b>		<b>6.000</b>

### **Scritture alla fine del secondo esercizio**

<b>Immobilizzazioni finanziarie - Titoli ( B III 3)</b>	<b>6.762,86</b>	
<b>Altri proventi finanziari (C 16 b)</b>		<b>6.762,86</b>
<b>Disponibilità liquide ( C IV)</b>	<b>6.000</b>	
<b>Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)</b>		<b>6.000</b>

### **Scritture alla fine del terzo esercizio**

<b>Immobilizzazioni finanziarie - Titoli ( B III 3)</b>	<b>6.816,26</b>	
<b>Altri proventi finanziari (C 16 b)</b>		<b>6.816,26</b>
<b>Disponibilità liquide ( C IV)</b>	<b>6.000</b>	
<b>Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)</b>		<b>6.000</b>

### **Scritture alla fine del quarto esercizio**

<b>Immobilizzazioni finanziarie - Titoli ( B III 3)</b>	<b>6.873,40</b>	
<b>Altri proventi finanziari ( C 16 b)</b>		<b>6.873,40</b>
<b>Disponibilità liquide ( C IV)</b>	<b>6.000</b>	
<b>Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)</b>		<b>6.000</b>

### **Scritture alla fine del quinto esercizio**

<b>Immobilizzazioni finanziarie - Titoli ( B III 3)</b>	<b>6.934,53</b>	
<b>Altri proventi finanziari ( C 16 b)</b>		<b>6.934,53</b>
<b>Disponibilità liquide ( C IV)</b>	<b>106.000</b>	
<b>Immobilizzazioni finanziarie (B III 3)</b>		<b>106.000</b>

Ipotesi di contabilizzazione al costo storico	Ipotesi di contabilizzazione al costo ammortizzato
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>
95.900	95.900
96.720	96.612,95
97.540	97.375,81
98.360	98.192,07
99.180	99.065,47
100.000	100.000

Ipotesi di contabilizzazione al costo storico	Ipotesi di contabilizzazione al costo ammortizzato
<i>Altri proventi finanziari</i>	<i>Altri proventi finanziari</i>
820,00	712,95
820,00	762,86
820,00	816,26
820,00	873,40
820,00	934,53
4.100,00	4.100,00

Nella tabella che segue è stato esemplificato il medesimo caso di acquisto di titolo obbligazionario nella diversa ipotesi di costo di acquisto sopra la pari con commissioni pari a 5.000 euro; in questo caso il valore inizialmente iscritto in contabilità si ridurrà gradualmente sino a raggiungere il valore di rimborso a scadenza con addebito di interessi effettivi inferiori a quelli nominali.

Anno	Flussi	Interesse nominale	Interesse effettivo	Rateo scarto negoziazione	Costo ammortizzato
		$a = 100.000 \times 6\%$	$b = d_{(n-1)} \times TIR$	$c = b - a$	$d = d_{(n-1)} + c$
0	-105.000,00				105.000,00
1	6.000,00	6.000,00	5.092,41	-907,59	104.092,41
2	6.000,00	6.000,00	5.048,39	-951,61	103.140,80
3	6.000,00	6.000,00	5.002,24	-997,76	102.143,04
4	6.000,00	6.000,00	4.953,85	-1.046,15	101.096,89
5	106.000,00	6.000,00	4.903,11	-1.096,89	100.000,00
<b>TIR = 4,85%</b>				<b>-5.000,00</b>	

Gli stessi valori, di segno inverso, risulterebbero nell'ipotesi in cui fosse emesso un prestito obbligazionario (emesso per 100.000, tasso 6%, con disaggio di 4.100 o con un aggio di 5.000), o fosse sottoscritto un mutuo.

Va però precisato che i debiti a medio/lungo termine non saranno più iscritti al valore nominale e che i costi accessori per ottenere il finanziamento (costi di transazione, istruttoria imposte notaio) saranno portati a diretta diminuzione del debito e ripartiti negli esercizi successivi con l'ammortamento finanziario.

In particolare, il disaggio e l'aggio di emissione non saranno più rilevati autonomamente e inseriti tra i ratei e risconti pluriennali, ma sarà implicitamente valutati assieme al prestito obbligazionario, confluendo nel valore di costo ammortizzato.

## Il costo ammortizzato. Esoneri

Possono essere esonerati coloro che redigono il bilancio in forma abbreviata e le micro imprese (art. 2435-*bis* e 2435-*ter* del codice civile)

Bozza nuovi OIC 15 e 19: esonero in tutti i casi in cui, ai sensi dell'art. 2423 comma 4, gli effetti derivanti dall'iscrizione dell'attività o della passività al costo ammortizzato, risulterebbero irrilevanti rispetto al valore che si avrebbe iscrivendo il nominale al netto di sconti e abbuoni.

### **Si può presumere l'irrilevanza se:**

- i crediti o i debiti sono a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi);
- i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.